Torregrotta, il neo allenatore Peppe Borelli: “Punteremo a fare qualcosa di buono”

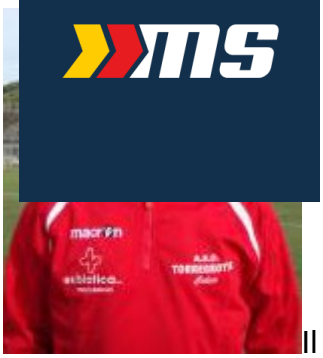
Descrizione

“*In effetti, è una situazione per me del tutto inedita, ma confido nella collaborazione di tutti, a cominciare dai giocatori, per affrontare questo nuovo impegno nel migliore dei modi. Non posso che ringraziare il* ***presidente Sindoni*** *e la dirigenza per l´opportunità concessami”.* Sono queste le prime parole di **Peppe Borelli** da allenatore del **Torregrotta**, al “battesimo” assoluto da responsabile della prima squadra (finora, a parte il ruolo di capitano della stessa, aveva lavorato nella scuola calcio come istruttore degli Esordienti). Un’investitura, la sua, decretata nei giorni scorsi a maggioranza quasi assoluta dal consiglio direttivo del club rossoblù di Promozione.

default watermark

Lui però, pur consapevole delle responsabilità che lo attendono, non perde l´ironia ed il fare da guascone da romano di nascita (ma spadaforese di adozione) che da sempre lo contraddistinguono. “S*arei bugiardo se dicessi che mi attendevo questa nomina. Del resto, con i nomi che circolavano negli ultimi tempi, francamente io ero quello che per alcuni versi partiva sfavorito. L´avere al fianco un elemento dello spessore umano di* ***Pippo Bonarrigo*** *ed alle spalle una società come il Torregrotta, mi lascia sereno e consapevole di poter essere messo nelle condizioni di fare bene*“.

Borelli promette che il suo Torregrotta sarà “*una squadra che lotti col coltello tra i denti dal primo all´ultimo minuto di gioco di ogni partita e che, a prescindere dal risultato al triplice fischio, esca dal campo a testa alta dopo aver gettato sul rettangolo, tutte le proprie energie per portare a casa il risultato. Solo così si potrà puntare a fare qualcosa di buono”.*



Il neo trainer sembra escludere a priori un'eventuale doppia funzione da allenatore-giocatore. *"E´ molto improbabile. A mio parere, l´allenatore deve cercare di restare sempre tale senza cedere alla tentazione di scendere in campo anche se riconosco che in certi frangenti, un pizzico di esperienza in più possa servire a togliere le cosiddette castagne dal fuoco. Stare all´interno del rettangolo di gioco però, fa perdere di vista la situazione nella sua globalità e questo è un rischio che da allenatore non vorrei correre".*

Sul fronte dell'organico, non dovrebbero esserci in vista stravolgimenti nel gruppo che appena mantenuto il torneo di Promozione. *"Insieme con il Presidente ed il ds Trovato -aggiunge Borelli – si sta cercando di mettere assieme tutti i tasselli del mosaico. Come primo obiettivo c´è quello di tentare di riproporre in buona sostanza il collettivo che tanto bene ha fatto lo scorso campionato, con in più qualche innesto nelle zone nevralgiche del campo e l´inserimento graduale ma costante dal nostro vivaio, dei ´97 che già si sono messi in evidenza nello scorso girone di ritorno, più i ´98 che stanno venendo su e che potrebbero tornarci utili".*

default watermark

Borelli garantisce, infine, che il salto dal campo alla panchina non creerà equivoci o fraintendimenti con coloro i quali sino allo scorso aprile erano i suoi compagni di squadra. *"Nessun problema. Il rapporto è improntato come sempre alla massima schiettezza. Ciascuno di loro sa cosa voglio. Non sarò un mastino nel vero senso della parola, ma è chiaro che col ruolo affidatomi, non potremo andare molto per il sottile. Ciò non toglie che per loro, sarò il Beppe di sempre anche se – e qui fa capolino il guascone – la loro sfortuna è che fino a 3 mesi fa ero un giocatore e quindi su determinati aspetti non mi lascerò "fregare" tanto facilmente."*

Categoria

1. Calcio
2. Promozione

Data di creazione
26 Luglio 2014
Autore
redazione